

ROTARY INTERNATIONAL

DISTRETTO 2040 ITALIA

Rotary Club

Varedo e del Seveso

INFORMAROTARY



Comune di
Cesano Maderno



Comune di
Paderno Dugnano



Città di Varedo



Comune di
Bovisio Masciago



Comune di
Nova Milanese

Anno 2 Numero 10



PRESIDENTE

Adriano Regondi

Segreteria

20811 Cesano Maderno

Via Cardinal Ferrari, 16

Tel. 0362.540546 – Fax 0362.1782330

e-mail: avvocatosilva@libero.it

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: **Adriano Regondi**

Presidente Uscente: **Danilo Brambilla**

Presidente Eletto 2013/2014: **Enrico Cavallini**

Segretario: **Gloria Silva**

Tesoriere: **Paolo Chiergatti**

Prefetto: **Giovanni Amitti**

Consiglieri Eletti: **Andrea Vendraminetto**
Stefano Sordi
Giorgio Vago

PRESIDENTI COMMISSIONE

Effettivo e nuove generazioni: **Francesco Zefferino**

Relazioni Pubbliche: **Giorgio Vago**

Amministrazione: **Gianni Amitti**

Progetti: **Paolo Moresco**

Rotary Foundation: **Gian Pietro Mornatta**

Progetto speciale: **Domenico Agnifili**

Testimonianze di Vita: **Luigi Aprile**



Indice

Pag. 1: Organigramma

Pag. 3: In casa nostra: *A. Regondi*

Pag. 5: Testimonianze RYLA: *C. Questa*

Pag. 8: Testimonianze di vita 2013: G. Vago

Pag. 17: Agenda



In casa nostra

A cura di Adriano Regondi

Siamo arrivati all'ultima tappa, di questo "giro" durato dodici mesi, dove non si assegna nessuna maglia rosa o gialla. Quando il 26 giugno dell'anno scorso Danilo Brambilla mi ha passato il collare con le targhette dei nomi di tutti i Past-President, un socio (non ricordo chi) che ha fatto il Presidente nel passato, mi disse : "vedrai che quando passerai questo collare ti dispiacerà". Non so se intendesse dire che, alla fine, siamo un po' tutti vanitosi e sentirsi chiamare "Presidente" è una piacevole abitudine che solletica la propria vanità. Devo dire (non che avessi dei dubbi) che questo non succederà di sicuro. Fra l'altro, per 12 mesi ho cercato di convincere tutti (in primis, Attilio) a chiamarmi come prima, senza riuscirci. Se invece intendeva che questi 12 mesi avrebbero lasciato ricordi duraturi, emozioni profonde e anche un po' di soddisfazione per la consapevolezza di aver messo a disposizione del Club tutto il poco di cui sono capace, e tutto il tempo necessario a fare quello che si doveva fare, allora aveva ragione. Fra l'altro, sono orgoglioso di ricordare che sono riuscito a non mancare alcuna conviviale, nonostante che, peraltro, abbia avuto un anno "movimentato" dal punto di vista personale.

Credo che annoierei tutti se mi mettessi a fare una elencazione di quello che abbiamo fatto quest'anno (dico abbiamo perché ovviamente da solo non si fa nulla, il Rotary è una associazione dove si lavora con l'aiuto determinante di Segretario, Tesoriere, Prefetto e di tutti i Consiglieri e si rende conto ai Soci). Perciò mi limito a ricordare che nel corso dell'anno abbiamo "investito" in services e donazioni circa 23.000 euro, suddivisi in tre di valore più consistente (Casa Agape, Nevo Melanocitico e Ospedale St. Francis in Uganda) e diverse altre di importo minore. Ho già ricordato come penso che anche le donazioni che a noi sembrano piccole (diciamo fino a 1.000 euro), per associazioni che vivono con budget ridottissimi sono importanti. Ciò significa che abbiamo compresso al massimo la quota destinata al nostro "mantenimento", anche grazie al fatto che abbiamo ridotto significativamente il numero delle conviviali, in particolare quelle senza relatore, magari andando contro le direttive "centrali" che vorrebbero incontri settimanali in ogni caso. Ma io credo che un minimo di adattamento alle circostanze locali sia necessario, altrimenti si scade nella routine e nei riti vuoti. Abbiamo inoltre cercato di aumentare il numero delle conviviali Interclub, perché sono assolutamente convinto dell'importanza della massa critica (per tutta la mia vita professionale ho lottato contro il ritornello "piccolo è bello"), anche se devo dire che il successo di queste iniziative non è stato eccezionale. Infatti, mi sono reso conto che è difficile far muovere i soci in una sede e in un giorno diversi anche per una sera. Purtroppo, all'interno del gruppo Brianza Nord, siamo in minoranza ad avere la conviviale il martedì, e questo non aiuta. Lo stesso problema si è presentato quando abbiamo voluto fare conviviale insieme al Lyons con cui condividiamo la sede. Avendo loro spostato la conviviale al mercoledì, è diventato impraticabile.



Abbiamo messo l'enfasi su services per i giovani, non fosse altro che per la spinta continua di un appassionato di gioventù come Enrico Cavallini. Abbiamo sponsorizzato due partecipazioni al RYGHT (evento di formazione per laureati e laureandi) , abbiamo partecipato a due manifestazioni (di cui una organizzata e promossa e una co-finanziata) con il Liceo Majorana di Desio, abbiamo ospitato (per un intero week-end) 4 ragazzi americani dello scambio giovani e il loro accompagnatore, abbiamo incoraggiato la partecipazione allo stesso programma di una partecipante da noi segnalata che è rimasta 5 settimane negli Stati Uniti. Abbiamo insomma cercato di dimostrare con i fatti che ai giovani crediamo e sui giovani vogliamo investire. Un capitolo a parte merita la nostra partecipazione ad attività del Rotary centrale (corsi di formazione, Congresso annuale, Assemblea). Se vogliamo vedere il bicchiere mezzo pieno, all'ultimo Congresso alla Bicocca (25-26 maggio) eravamo in 6, e siamo stati complimentati, perché la presenza è stata comparativamente molto numerosa. Vista però da un'altra angolazione, mi corre di ricordare ai soci che non hanno mai partecipato ad un evento distrettuale, che si perdono una grande opportunità di conoscere meglio l'organizzazione a cui apparteniamo, vista ad un livello ben diverso da quello (molto ristretto) del Club. Vi invito a provare, almeno una volta. Colgo l'opportunità per ricordare che il 1° luglio 2013 il nostro Distretto, il 2040, si scinde in due: il 2041 che diventa il distretto "metropolitano" (Milano) e il 2042, cui noi apparterremo e che coprirà le province di Monza e Brianza, Bergamo, Varese, Como, Lecco, Sondrio.

Chiudo queste righe con un commento a caldo sul Premio Testimonianza di Vita, celebrato ieri sera al Teatro La Campanella. Mi sono arrivati da parecchie parte i complimenti (da girare a Luigi Aprile e a chi ha lavorato, e bene, con lui) per una serata sobria, piacevole, allegra e a tratti emozionante. E' sempre rinfrescante respirare aria "pulita" di gente che si dedica agli altri in maniera totale e ammirevole. Sono orgoglioso che il Rotary aiuti le nostre comunità a "scoprire" queste realtà che altrimenti resterebbero sconosciute ai più. Come abbiamo detto nel corso della serata, almeno una volta all'anno diamo voce alle buone notizie. L'aver visto la presenza di 20 soci ci conforta su questa strada. L'anno prossimo, grande festa per il 30° del premio.

Vi sarete accorti che questo mese vi ho risparmiato i miei commenti sulla situazione macro-economica e politica del nostro paese. L'ho fatto, primo per non diventare stucchevole, e poi perché questo mese volevo evitare di intristirmi e intristire.

Buon Rotary a tutti.



Testimonianze RYLA

a cura di Camilla Questa

Buonasera a tutti,

il compito che mi è stato affidato stasera é quello di raccontare la mia esperienza, le mie emozioni, il bagaglio culturale che mi ha donato il progetto Ryla e a cui mi avete dato l'opportunità di partecipare.

Prima di entrare nello specifico ed esporvi la dinamica delle giornate credo sia doveroso ringraziarvi caldamente per l'opportunità concessami perché, non solo mi ha cresciuta professionalmente, ma soprattutto ha permesso di migliorarmi dal punto di vista interpersonale.

Il Ryla 2013 si inserisce in un progetto a respiro più ampio della durata di 3 anni, dal 2012 al 2014, che ha come tema comune quello di accrescere e affinare la leadership in quelli che saranno i cittadini di domani, cioè noi studenti, laureandi o neolaureati, ovviamente il tutto sulla base di quelli che sono i valori che da sempre guidano il Rotary Club: il SERVIZIO, l'AMICIZIA, la DIVERSITA', l'INTEGRITA' e la LEADERSHIP.

Il Ryla 2013 è focalizzato sulla conoscenza e sull'analisi di quelli che sono i rapporti personali, sociali ed economici che il manager può stringere nel corso della propria esperienza ma soprattutto il nodo centrale è capire come da queste relazioni il manager possa trarre un valore aggiunto che vada quindi ad arricchire quella che è la sua formazione soprattutto in termini personali.

Possiamo definire il Ryla come un seminario itinerante in quanto si è svolto nelle Università milanesi più prestigiose e anche questa scelta di cambiare Ateneo giorno dopo giorno è stata molto significativa, almeno per me che ancora frequento le lezioni universitarie e che quindi sono solita vedere sempre la stessa gente e lo stesso posto, perché mi ha permesso di conoscere altre realtà, altri atenei e quindi cambiare il mio punto di vista.

La prima giornata si è svolta per me in casa, presso quello che è il mio ateneo: l'Università Bocconi, i temi dibattuti sono stati quindi legati prevalentemente al mondo economico-commerciale a cui la Bocconi è fortemente legata e grazie ai relatori Gianluca Spina, Politecnico e Presidente MipSchool of Management, Vladimir Nanut Presidente Asfor e direttore MIB School of Management e al chairman Alberto Grando, Prorettore Università Bocconi abbiamo individuato durante la mattinata quello che è o dovrebbe essere l'identikit del manager odierno e successivamente con Elio Borgonovi, Unibocconi, Paola Schwizer, Uniparma e SdaBocconi e Leo Caporarello, SdaBocconi e guidati dal relatore Adalberto Alberici abbiamo approfondito alcune questioni più specifiche: cioè la solitudine del manager, la corporate governance per competere e Il team management.

Il secondo giorno invece ha visto come Università ospitante la Libera università di lingue e comunicazione e il tema centrale trattato è stato il diversity management, vale a dire come il manager all'interno di un'azienda possa valorizzare quelle che sono le diversità presenti e utilizzarle per produrre valore aggiunto, i relatori della mattinata sono stati Simona Cuomo, Osservatorio Sda, Elena Alemanno Vice AD IKEA Italia, Maria Pelucchi, Microsoft, HR manager Simone Innocenti, Axa Italia, HR manager moderatrice Cristina Bombelli.



Successivamente abbiamo avuto il piacere di visitare la sede milanese di Nestlè-San Pellegrino dove siamo stati accolti molto calorosamente dal responsabile delle risorse umane Jiri Vecec e dal suo team che oltre ad averci mostrato il funzionamento dell'azienda dal punto di vista di un manager ci ha reso partecipi di una simulazione in materia di valutazione del personale molto interessante in quanto svolta dai responsabili che effettuano in prima persona questa valutazione in Nestlè annualmente.

L'ultima giornata della prima settimana di incontri si è tenuta presso il Politecnico di Milano, l'Università sicuramente più tecnica e scientifica dei vari atenei e il tema non poteva che fare riferimento a tale dimensione, infatti abbiamo focalizzato la nostra attenzione al management della ricerca grazie agli interventi di Pier Giuseppe Pelicci, condirettore scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia Paolo Milani Direttore scientifico di Fondazione Filarete Marco Ricotti delegato per la Ricerca del Politecnico di Milano Roberto Giannantonio, Corporate Research & Development Manager di SAES, il tutto coordinato da Gianpiero Sironi che ha fatto da moderatore.

La quarta giornata, svoltasi presso l'Università degli studi di Milano, ha affrontato il tema del management pubblico a mio avviso molto interessante dato il mio ciclo di studi in giurisprudenza attraverso gli interventi di Elio Borgonovi e Gianni Giorgi, Sub Commissario alla Sanità Regione Lazio, esperto di management sanitario. Successivamente abbiamo affrontato il tema del Management della ri-nascita grazie alle presentazioni di Massimiliano Zandonini Gutris, partner Vertus, Antonio Leone Presidente Bellco e Gian Luca Cazzola, Direttore crediti CR Cento coordinati dal chairman Armando Brandolese.

Ci siamo poi trasferiti alla Triennale di Milano dove siamo stati guidati attraverso le sue esposizioni e abbiamo potuto conoscere la sua storia, più tardi siamo stati accolti dal direttore Andrea Cancellato, che ci ha spiegato quello che è il management di una istituzione culturale importante quale la Triennale di Milano.

La quinta giornata è stata particolarmente interessante in quanto siamo stati ospiti della sede Tetra Pak di Modena dove, dopo aver visitato le varie aree dello stabilimento, abbiamo partecipato alla presentazione dell'azienda tenuta da Gianmaurizio Cazzarolli, HR Director e Site Manager.

L'ultima giornata si è invece tenuta presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore e il tema è stato il management delle organizzazioni di servizio e gli interventi sono stati a cura di Juliana Rosental Albert, Vicepresidente Progetto Itaca – Il management nel progetto Itaca, Angelo Maramai, Direttore Generale FAI – Il management nel Fondo Ambiente Italiano, Maria Vittoria Rava, Presidente Fondazione Rava – Il management nella Fondazione Rava, Alberto Ganna, Rotary International – Alternanza e leadership fra pari esercizi di management in un'associazione di servizio, chairman della giornata Marco Lombardi.

Passiamo ora a quello che il Ryla è stato per me: come ho precedentemente accennato il regalo più prezioso del Ryla è stato sicuramente un accrescimento personale, dico così perché quello che credo sia stato l'insegnamento più grande di questo progetto è mettere sempre in discussione il proprio punto di vista e analizzare quelle che sono le diverse prospettive che si possono configurare davanti a noi. Questo è strettamente legato al tema del manager, del leader: il leader è sì colui che guida un gruppo di persone verso il perseguimento di un obiettivo, ma nel farlo deve avere l'approvazione del suo team e soprattutto il suo riconoscimento e rispetto. Secondo me questo un buon leader lo può



ottenere solo considerando i punti di vista delle persone che lo circondano e che collaborano con lui.

A tale proposito l'esperienza che più mi ha colpito è stata la visita alla Nestlé dove, all'interno di una simulazione di valutazione del personale, ho dovuto vestire i panni del capo e non è stata assolutamente facile come invece immaginavo. Ho dovuto cercare di essere oggettiva ma allo stesso tempo dovevo ricompensare l'impegno dei miei collaboratori, per non parlare del fatto che dovevo anche cercare un accordo con i manager dei vari reparti che erano i soggetti più vicini alle persone da valutare e quindi avevano sicuramente più informazioni rispetto alle mie. E' stato interessante capire come da una semplice simulazione si possa effettivamente capire e carpire così tanto, comprendere quelle che sono le dinamiche in cui è coinvolto il manager, quello che è il suo ruolo, le sue sfaccettature e l'importanza che il manager sia un buon leader.

A mio avviso il pregio del progetto Ryla 2013 è stato proprio quello di essere multidisciplinare, di affrontare la dinamica della leadership e del management, non solo nel settore economico, commerciale, aziendale a cui spesso è legata la sua figura ma anche di molti altri aspetti della realtà che ci circonda: come il manager deve affrontare una ri-nascita, come deve organizzarsi il manager di un settore pubblico o di un ente no profit... diciamo che il Ryla ha voluto stimolare l'interesse di noi giovani andando a sollevare tutti gli aspetti possibili che possono coinvolgere un manager e ci ha fornito gli strumenti adatti per vivere il domani da buoni leader.

Infine non posso non parlare del fatto che il Ryla è stata un'occasione per conoscere nuove persone, nuovi ragazzi e di conseguenza entrare in contatto con realtà diverse e ancora punti di vista differenti che hanno arricchito quello che sono, ovviamente in meglio.

Vi ringrazio nuovamente.

Camilla Questa



Testimonianze di vita 2013

A cura di Giorgio Vago

Nella cornice del Teatro *la Campanella* di Bovisio Masciago, lo scorso 28 Maggio si è svolta la cerimonia di premiazione della 29° edizione del premio **"Testimonianze di Vita"** organizzata dal nostro Club per dare visibilità e riconoscimento alle associazioni ed alle persone del territorio che si sono distinte con segni tangibili di vita e servizio agli altri ed alle comunità dove operano.

E' stata una bella serata, una numerosa presenza (più di 300 persone) erano inoltre presenti i sindaci di Bovisio Masciago, Nova Milanese e Cesano Maderno, il parroco della comunità pastorale Beato Luigi Monti di Bovisio Masciago ed il Maresciallo Armando Cangemi, comandante della stazione dei Carabinieri di Vardo.

La serata, tra un premiato e l'altro, è stata accompagnata dai canti del Coro CAI di Bovisio, dagli interventi del presidente Regondi e dalle presentazioni delle motivazioni da parte di Luigi Aprile, Presidente del Premio Testimonianze di Vita.

Una serata fatta di momenti belli, intensi e a volte commoventi. Possiamo proprio dire che questo premio, che l'anno prossimo festeggerà la trentesima edizione, è davvero lo specchio della gratuità e dell'altruismo senza interesse. Mai come in questa occasione il motto: "Servire al di sopra di ogni interesse personale" è assolutamente adatto.

Qui di seguito le motivazioni che hanno portato la commissione del premio a riconoscere le persone e le associazioni premiate. A loro anche da queste righe il nostro grazie, il grazie delle comunità dove operano (in Italia o all'estero).

Una serata ...diversa, dove la semplicità, l'aiuto, la condivisione l'hanno fatta da padroni.

Un commento/complimento che mi hanno fatto e che sento il dovere di condividere col Club; una persona mi ha detto: *"Una serata semplice ed elegante, senza sbavature, dove persone speciali hanno avuto la possibilità di un applauso ed un riconoscimento"*. Persone ed associazioni, aggiungo io, che dal giorno dopo sono tornate nell'ombra e nel silenzio a dare il loro aiuto e a fare il loro servizio....per gli altri; semplicemente e senza clamore, come sempre. E, di questi tempi, non è poco.

Giorgio Vago



Iniziamo con il **Premio Speciale**, che è stato assegnato ad una splendida realtà, che *vive nel territorio*, per trasmettere valori positivi nei giovani e nella nostra comunità. Una realtà che è simile ad altre presenti nella zona alle quali diciamo il nostro grazie.

CIRCOLO CULTURALE DON BOSCO DI CESANO MADERNO

Il Circolo Culturale Don Bosco nasce circa 30 anni fa su impulso di alcuni giovani cesanesi con la passione per l'arte, lo spettacolo e la cultura, solo recentemente si è ufficialmente costituito proponendosi sul territorio con una nuova veste, infatti, oltre a essere il tradizionale organo direttivo di Excelsior Cinema&Teatro, il CCDB propone iniziative di alto livello culturale **(ci piace ricordare quelle organizzate insieme al nostro Club ed alla Università San Raffaele, che hanno avuto un grande successo)** e che hanno l'obiettivo di offrire opportunità di approfondimento e di riflessione su temi di interesse comune, individuati nell'ambito dell'attualità e della cultura, utilizzando i mezzi di comunicazione del cinema, teatro, conferenze, mostre e nuovi media.

Ha consegnato il premio il Sindaco di Cesano Maderno, Gigi Ponti,

A nome del Circolo Culturale Don Bosco, lo ha ritirato Giampietro Bocca, presidente del CCDB.



Continuando questo percorso ci inoltriamo in un Territorio più ampio, più universale, verso la cura delle popolazioni più svantaggiate e bisognose, che sono state raggiunte da chi ha accolto questa chiamata speciale per portare loro un nuovo messaggio di fratellanza ed amore.

Premio alla Persona

PADRE ANTONINO LA BRACA DI BOVISIO MASCIAGO

Missionario comboniano, al quale è consegnato anche un nostro contributo per partecipare, come Rotary Club Varedo e del Seveso, alle iniziative che sta realizzando. Dal 1972 opera in terra d’Africa e, dal 1986, nel Sud Sudan. In tutto il suo periodo africano ha adottato uno stile di Evangelizzazione caratterizzato da “SAFARI” (visite pastorali) da pastore Itinerante; a volte per periodi di una settimana, moltissime volte per periodi di due/tre mesi. Padre Antonino si è ispirato ai contenuti delle S.C.Cs (Small Christian Communities) che fanno mirare a fondare comunità cristiane mature nella fede e nell’amore; amore che veniva a significare poi: autosufficienza. Visitava le comunità da villaggio a villaggio, da capanna a capanna, e spesso, da persona a persona. Si preoccupava di avvicinare gli Anziani perché avevano una grande influenza in società. L’ha “tu per tu” con l’ambiente e le persone, lo fece entrare nel vivo della cultura locale. Si guadagnò così la simpatia e l’affetto della gente che si apriva gradualmente al discorso religioso che proponeva e di aiuto vicendevole non solo in opere caritative ma anche e soprattutto in progetti di sviluppo.

Padre Antonino ha fatto sorgere e fatto sviluppare, tra l’altro:

Un laboratorio di taglio e cucito per 125 donne.

Una piccola scuola tecnica (per studenti del dopo P. VII)

Una MOBILE CLINIC, per l’assistenza medica in diverse località della sua Missione.

Una scuola elementare fino alla 5a classe : nata dalla sola iniziativa della comunità cristiana dietro sua pressante azione animatrice.

Attualmente sta cercando di promuovere una scuola elementare dalla 1° alla 7° classe dove si trova ad AYOD, tra i NUER del JONGOLEI South Sudan.

Ha consegnato il premio il sindaco di Bovisio Masciago, Emanuele Galimberti.



Torniamo nel nostro territorio per il premio ad una persona che tanto si spende per il Centro Don Bosco che abbiamo conosciuto prima:

Premio alla persona

SIG.RA FIORELLA LUCIA DI CESANO MADERNO

Da oltre 40 anni svolge attività di volontariato presso il Centro Don Bosco di Cesano Maderno.

Nel corso degli anni sono passati molti sacerdoti ma la sua affezione al luogo e alle persone è rimasta immutata nel tempo.

Durante la settimana ed in modo particolare la domenica, la Sig.ra Lucia è sempre presente in oratorio pronta ad occuparsi degli aspetti pratici di tutte le attività del Centro. Sempre molto attenta ai dettagli, è una persona molto riservata che fa di tutto per non apparire.

Una delle sue capacità è quella di riuscire a coinvolgere le persone nelle attività del Centro Don Bosco.

La signora Fiorella è stata premiata dal Sindaco di Cesano Maderno, Gigi Ponti.



Rimaniamo a Cesano Maderno per l'assegnazione del Premio ad una associazione segnalata dall'amministrazione comunale

Premio all'Associazione

ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL PARCO DI CESANO MADERNO

Il Gruppo Volontari Giardino Arese Borromeo da anni opera a fianco dell'amministrazione comunale per la gestione dell'area verde di palazzo Arese Borromeo che con i suoi quasi 100.000 metri quadrati rappresenta il vero cuore verde di Cesano. Una ricchezza per gli abitanti e per lo stesso Gruppo dei Volontari che se ne occupano: aprendo e chiudendo i cancelli, tagliando l'erba, potando piante e curando i fiori. Dedicandovi impegno e ricevendone in cambio la soddisfazione di sentire il giardino un po' come "proprio", contribuendo giorno dopo giorno a fare migliore Cesano Maderno con azioni concrete. I volontari del parco sono stati premiati dal Sindaco di Cesano Maderno, Gigi Ponti.



Il Sindaco di Bovisio Masciago ci ha mandato questa segnalazione pe un premio alla memoria; volentieri abbiamo accettato la candidatura di Maria Luisa Decio.

Premio alla memoria

MARIA LUISA DECIO DI BOVISIO MASCIAGO

La ricordiamo con le parole tratte dalla presentazione del Sindaco:

“Aveva una grande voglia di vivere e trasmetteva questa energia agli altri in modo contagioso. Ha affrontato la lunga malattia a testa alta, con dignità e coraggio.

La sua grandezza tuttavia era ben altra, così come dimostrato dalla folla che si è radunata nella chiesa parrocchiale per l'ultimo saluto: ha saputo dedicare la sua vita agli altri. Persona disponibile, generosa, la bontà allo stato puro, impegnata con tutto il cuore e tutta l'anima nel volontariato, soprattutto a favore delle persone più svantaggiate.” La sua attenzione per i più deboli l'ha portata a impegnarsi attivamente anche nella Caritas parrocchiale per dare dignità a tutte le persone indigenti o in difficoltà temporanee. È stata capace di guardare più in là del vicino di casa, interessandosi con il solito entusiasmo e la solita dedizione anche delle difficoltà delle popolazioni più povere: i villaggi africani, le missioni nel sud est asiatico, di cui era venuta a conoscenza attraverso alcuni religiosi nostri concittadini o grazie alla conoscenza di personale civile che opera in quei territori.

A una ventina di mesi dalla scomparsa resta ancora vivo in tutti noi il ricordo di una persona straordinaria che consideriamo a tutti gli effetti, senza indugi, quale “Testimonianza di vita”. E' stata l'amica, la sorella, la mamma di tutti. Ha dato agli altri tutto ciò che aveva. Forse anche qualcosa in più.

Hanno ritirato il premio, consegnato dal Sindaco di Bovisio Masciago, Emanuele Galimberti, il marito Ferdinando con il papà di Maria Luisa, Alessandro.



Premio all'Associazione

ASSOCIAZIONE CULTURALE "IMPRONTE" DI NOVA MILANESE
ed alla Sua Presidente Luisa Longoni Mauri

Classe 1932, Luisa Longoni è la vera anima dell'associazione "IMPRONTE" di Nova Milanese.

Si è formata all'Accademia di Brera e, negli anni '80, ha avviato presso i locali parrocchiali un corso di decorazione su ceramica. Una scuola dove sono passati in tanti e tutti, bambini e adulti, sotto la sua guida ed il suo sostegno hanno potuto sperimentare il "proprio" essere artisti. La vita sul territorio novese l'ha sempre vista protagonista sia in ambito scolastico sia in ambito parrocchiale. Nel 1998 ha realizzato la collezione permanente "Arte e Fuoco" formata da più di 400 pezzi provenienti da diverse parti del mondo. Luisa è unanimemente considerata un'artista forte ed, ancor prima, una donna tenace. Nonostante colpita da aneurisma nel 2006, si è completamente ripresa e ha proseguito con le molteplici attività.

A Luisa Longoni Mauri ed alla sua associazione "Impronte" ha consegnato il premio il neo eletto sindaco di Nova Milanese, Rosaria Longoni, alla sua prima "uscita ufficiale" dopo l'elezione (avvenuta il giorno precedente).



Premio all'Associazione

ASSOCIAZIONE GENITORI RAGAZZI DISABILI BOVISIO MASCIAGO

La storia dell'associazione risale al 1986 quando un gruppo di genitori, in collaborazione con la San Vincenzo, pensò di riunire famiglie con figli disabili per condividere momenti di confronto, scambiarsi consigli e affrontare insieme le difficoltà di tutti i giorni. Uno dei primi problemi era pensare al futuro dei propri ragazzi. «Cosa faranno finita la scuola?», era l'interrogativo che tormentava le mamme e i papà in quel lontano 1986. Perché a quei tempi ancora non c'era nulla. E così, grazie alla collaborazione tra i genitori e don Giuseppe Galbusera che mise a disposizione un locale dell'oratorio, nacque il Laboratorio Arti visive che, con il trascorrere del tempo, è diventato un vero e proprio centro culturale dove i ragazzi possono esprimere la propria creatività, crescere insieme, sviluppare la propria autonomia. Gli anni passano, e i ragazzi aumentano (dagli 8 iniziali agli attuali 12) così come le attività dell'associazione. E negli anni è cambiata anche la sede, che oggi è ospitata in uno degli spazi della struttura adiacente al teatro La Campanella. L'ultimo progetto dell'associazione, sempre con l'obiettivo di massimo coinvolgimento dei ragazzi è "A cena col Presidente" che si è posto come obiettivo quello di aumentare e potenziare le autonomie di base ed avere un confronto ed una reciproca conoscenza, attraverso un'intervista a cui vengono sottoposti i presidenti delle varie associazioni invitate, presenti non solo nel territorio di Bovisio Masciago. All'associazione Genitori ragazzi disabili il premio è stato consegnato da don Emilio Beretta, parroco della Comunità pastorale Beato Luigi Monti in Bovisio Masciago.



Tutti i premiati



Il coro CAI
Bovisio Masciago



il pubblico



CALENDARIO EVENTI GIUGNO 2013

mercoledì 5 giugno 2013 ore 20.00

Serata finale delle Rotariadi -

*Antico Ristorante Fossati
Canonica di Triuggio*

Ai soci che interverranno sarà addebitata la differenza di € 20, mentre il costo per gli ospiti è stato fissato in € 50

La serata sostituisce la nostra conviviale del 4 giugno

Conferme a Gianni Amitti entro giovedì 30 maggio

martedì 11 giugno 2013 ore 20.30

Ricordo del D-Day

A cura di Marcello Pedemonte

martedì 18 maggio 2013 ore 21.00

Vita di club

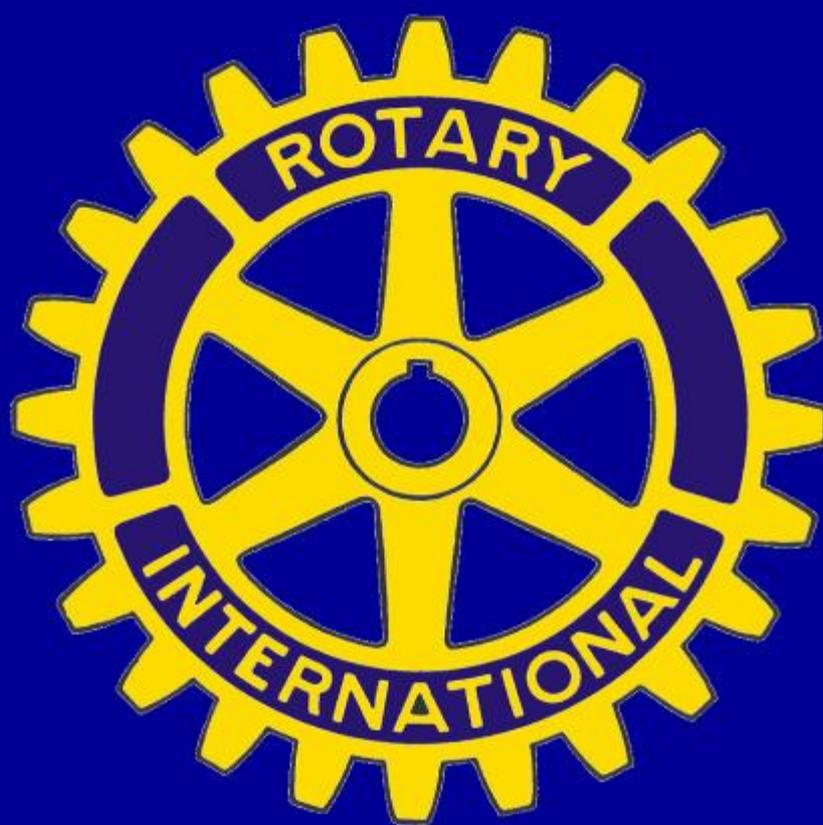
martedì 25 maggio 2013 ore 21.00

Conviviale con cerimonia di passaggio di consegne

Tutti i soci del Rotary Varedo e del Seveso sono chiamati a collaborare con questo informatore. Informazioni, notizie, commenti, dibattiti faranno dell'Informarotary uno strumento bello e utile. Per favorire questo scambio è attivo l'indirizzo mail informarotary.varedo@gmail.com dove tutti possono portare il contributo di idee e collaborazione.

Grazie in anticipo





Informarotary Varedo All Rights Reserved

N° 10 , Anno 2, A.R. 2012/2013, Pubblicato il 05/06/2013

Per info e suggerimenti: informarotary.varedo@gmail.com

Rotary Club di Varedo e del Seveso

Distretto 2040 Zona 12